



Playoff, la Bosnia batte l'Italia ai rigori e vola ai Mondiali

Descrizione

(Adnkronos) L'Italia è ancora fuori dal Mondiale, per la terza volta consecutiva. Ennesimo fallimento azzurro. L'Italia di Gattuso perde in Bosnia ai calci di rigore nella finale del playoff con la squadra di Edin Dzeko, dopo 1-1 nei 120 minuti di tempi regolamentari e supplementari. A Kean al 15° ha risposto all'80° Tabakovic, con l'Italia in dieci uomini dal 41° per espulsione di Bastoni, per poi chiudere 5-2 ai rigori con gli errori dal dischetto di Pio Esposito e Cristante. Gattuso contro la Bosnia non cambia l'undici iniziale della partita di Bergamo dove si è vinto contro l'Irlanda del Nord. Retegui e Kean titolari in attacco con Politano sulla fascia destra e Dimarco su quella sinistra. In mezzo al campo Tonalì, Locatelli e Barella con Mancini, Calafiori e Bastoni a protezione di Donnarumma. Un cambio solo nella Bosnia di Barbarez rispetto alla gara contro il Galles. Si siede in panchina l'ex Roma Tahirovic, al suo posto gioca dall'inizio Basic. In campo il 40enne Dzeko che guida l'attacco con Demirovic.

La Bosnia parte subito in pressione, forse per sorprendere l'Italia. Al 3° Bajraktarevic mette dentro da sinistra, flipper nell'area azzurra con il pallone che rimbalza e poi viene colpito fortuitamente da Locatelli che manda sopra la traversa rischiando l'autorete. Al 7° ripartenza veloce della squadra di casa che porta al tiro Demirovic, ma è centrale e para senza difficoltà Donnarumma. Al 15° per l'Italia passa: clamoroso errore del portiere Vasilj che sbaglia con i piedi, servendo Barella, che vede con la coda dell'occhio Kean che conclude di prima sotto l'incrocio per il gol dello 0-1 per gli azzurri. Per l'attaccante della Fiorentina è l'8° gol nelle ultime 6 partite (consecutive) in azzurro.

È il 4° attaccante a farlo dopo Balonceri 1928, Riva 1969 e Bettiga 1977. La Bosnia cerca di reagire al 18° con Dzeko che ci prova dal limite dell'area, ma calcia male. Al 20° il portiere azzurro dice di no alla conclusione di potenza di Sunjic. L'Italia ha abbassato troppo il baricentro e al 24° ancora Bosnia pericolosa: sugli sviluppi di un corner colpo di testa di Katic, ma Donnarumma risponde presente. La squadra di Gattuso prova a risalire e pungere di nuovo al 25° con Retegui ma il tiro è poco potente e bloccato a terra dal portiere bosniaco. Al 28° ancora padroni di casa in avanti con Dedic dopo la sponda di Dzeko, ma non trova la porta di Donnarumma. Al 38° la Bosnia sfiora il pari: Bajraktarevic crossa per Demirovic che di testa sfiora il palo alla destra di Donnarumma. La gara cambia al 41°: Memić se ne va sulla sinistra, Bastoni lo atterra da ultimo uomo, è cartellino rosso

diretto e Italia in dieci uomini. Gattuso inserisce quindi Gatti al posto di Retegui. Al 46' ancora Bosnia con il colpo di testa di Memić sul secondo palo e palla che esce di poco a lato.

A inizio ripresa Gattuso opera un cambio con Palestra al posto di Politano. Cambia anche Barbarez che inserisce Alajbegović al posto di Kolasić. L'Italia si chiude a protezione di Donnarumma cercando di sfruttare le ripartenze. Al 47' palla dentro l'area per Demirović che cerca il secondo palo, ma finisce già sul contatto con Mancini. Per l'arbitro Turpin tutto buono. La Bosnia si riversa in area azzurra, forte dell'uomo in più, e al 52' Alajbegović cerca un destro a giro, non tanto potente ma angolato e Donnarumma non si fa sorprendere. L'Italia sfiora il raddoppio al 60': errore di Basic con un passaggio in orizzontale con Kean che recupera palla e si invola, si fa tutta la metà campo, ma poi calcia di poco alto sopra la traversa a tu per tu con Vasilj. Al tecnico azzurro servono forze fresche e al 70' inserisce Pio Esposito e Cristante per Kean e Locatelli, mentre la Bosnia passa a tre punte vere per cercare il tutto per tutto. Al 72' Donnarumma a salvare l'Italia con uno scatto verso destra sulla conclusione rasoterra di Tahirović. Al 73' ancora pericolosa la Bosnia, ma il colpo di testa di Katic finisce al lato. L'Italia cerca di alleggerire la pressione al 74' con Palestra che scarica per Pio Esposito che calcia alto sopra la traversa. L'Italia resta alta in pressione e al 77' Tonalì e Barella manovrano dalla sinistra, palla per Dimarco che non trova la porta con il mancino. L'ennesimo affondo della Bosnia all'80' porta al gol dell'1-1 con il pareggio dei padroni di casa con il gol di Tabaković in tap-in, dopo la parata di Donnarumma su Džeko. Tutto da rifare per l'Italia. Gattuso cambia ancora e inserisce Frattesi per Barella all'85'. La Bosnia va a ondate che fanno male e all'87' Demirović impegna ancora di testa Donnarumma. Non c'è più tempo e si va ai tempi supplementari.

Gattuso si gioca anche la carta Spinazzola per Dimarco per dare un po' di sprint a sinistra, con Palestra già inserito sulla fascia opposta. Dura battaglia su ogni pallone. Al 102' Palestra sta per entrare in area e viene messo già da Muharemović. L'arbitro dà incredibilmente solo il cartellino giallo. Forti proteste azzurre ma il Var non interviene. Al 105' ci prova Tonalì su punizione, respinta dalla barriera e al 106' colpo di testa di Pio Esposito sul secondo palo, ma Vasilj ci arriva d'istinto mandando in angolo. Inizia il secondo tempo supplementare e al 108' ci prova Demirović con una rovesciata, ma non trova lo specchio della porta. Subito dopo risponde l'Italia con Pio Esposito con una conclusione deviata in angolo. Al 119' Tahirović solo al limite dell'area, destro che sfiora il palo alla sinistra di Donnarumma. Si va ai calci di rigore. Tahirović subito a segno, mentre Pio Esposito manda alto sopra la traversa. Anche Tabaković batte Donnarumma mettendola sotto l'incrocio. Tonalì segna per l'Italia. A segno anche Alajbegović per il 3-1 Bosnia. Sul dischetto va Cristante che colpisce la traversa. Sul dischetto va Bajraktarević che mette dentro e la Bosnia vola al Mondiale battendo l'Italia 5-2 dcr.

??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 31, 2026

Autore

redazione

default watermark